

Al R. Ministero della Pubblica Istruzione
 e Agricoltura e Commercio
 in Firenze

Fino dal 1866 con lettera circolare del 31 Gennaio la Società imperiale di Obocultura in Russia annunciava con' essa la proposizione di aprire a Pietroburgo nella seconda metà di Maggio del 1868 una Mostra universale, o Esposizione internazionale di piante, fiori e frutto, nonché di tutti gli oggetti che hanno relazione con essa e colla loro coltura, e di tenervi insieme un congresso di botanici ed orticoltori. Essendosi differita l'istita mostra del 1868 al 1869, la Società stessa con altra lettera a stampa del 15 Novembre del 1868 ne ripeteva l'invito, e domandava eleggersi alcuni fra gli invitati a giudici o giurati per decidere del merito dei concorrenti e per proporre le ricompense, volle fra questi comprendere il professor di botanica e direttore del Museo di Scienze naturali in Firenze dott. Felice Barbatoro ed il professor di botanica e direttore del Giardino botanico della Università di Padova dott. Roberto de Riccati. Il Governo di S. M. il Re d'Italia nell'accordare a questi il permesso di accettare e compiere l'onorevole

incarico si piacquero pure di affidar loro il mandato
ancor più onorevole di rappresentar la Scienza italia-
na in quel solenne convegno.

Intitimi a questa duplice dimostrazione di fiducia
estera e nazionale, i due professori si diedero ogni
cura per corrispondervi, e adempiono ora al grande
dovere di porgere al R. Ministero una breve rela-
zione delle cose fatte e vedute nella Esposizione suddetta.
Recatili per la via più corta di Vienna e Varsavia
alla metropoli russa, vi giunsero il giorno dodici
ma di Maggio, quando ancora la vegetazione soggetta un
dura sfera di ^{neve} invernale, e la Neve trascinava
ancor enormi masse di ghiaccio dalle remote sorgenti.
Ad il succeduto preparativi al Comitato, che
dirigeva la mostra, vidimo come già questo si fosse
alacramente allestendo nella gran sala rettangola
lora della Caserma (au Manège) sulla
Piazza Mikhale. La utilità del luogo era tale
da porgere comodo spazio ed acconio collocamento
alle svariate e copiose collezioni di piante e di og-
getti artistici che si attendevano, e che in buona
parte erano già arrivati. Ma vedesi per esperienza
che alla sufficiente capacità del luogo non ne appa-
riva corrispondente l'altezza, per cui alcune delle
più elevate piante ne toccavano il palco. Altro incon-
veniente era pure esistito, che non spendo in parole, apertamente

alcuna e la luce venendo solo dalle finestre dei lati
operti di trionfo, non illuminava ~~per~~ che obbliga-
mente le piante e i fiori, ne potea farne scorgere
nè l'altro il possimento il colorito e le forme, come avreb-
be fatto, se prendendo dall'alto, immergendoli d'ogni intorno,
e penetrando addentro per i gruppi, ne avessero potuto
metter in evidenza le differenze e i contrasti.

All'ora cioè, allorchè compiutosi nel giorno quindici la
distribuzione delle medaglie, la sala della Mostra fu
aperta, e gli ^{nel giorno appresso,} accorrevi paravano dallo squallore in-
versale della campagna circostante in questa sala
abbellita ~~profusamente~~ ^{con piante giovani delle più massime}
o più eleganti produzioni ^{di una natura primaverile} ~~alla mostra~~, essa presentava
una spettacolo di non ~~impareggiata~~ ^{impareggiata} bellezza. -

Il suolo rilevato ad arte qua e là con dolcissimi monu-
menti, e tappeto di musco, era segnato da scappellati
te viottoli, che accompagnati dalle più belle piante
che lungi'essi sorsero, guidavano per amena sentie-
ra l'annunciatore visitatori a ciascuna parte del
pungolo giardino. = E questo penso ^{condotto} ~~completato~~ con più
^{indefiniti} ~~precisi~~ accorgimenti dell'arte opera ben degna di
accogliere ed ospitare i vegetabili più nuovi, più
singolari o più vaghi, che animosi espositori non
avevano dubitato di togliere ai ^{ricoveri nel} ~~giardini~~
shute di ~~Wageningen~~ ^{Wageningen}, del ~~Clarendon~~ ^{Clarendon} del Belgio, della Francia e della Ger-
mania per farne solenne mostra in istagione nel ~~paese~~
alle remote e rigide Capitali del Nord. -

Scorforthia, Thinnos

Mauritia,

Phoenix, Phytolophos, Attalea, Caryota, eu, uolta
e non specie di *Pandanus*, ed *Araliaceae*, fra
le quali l'*Aralia Weitchii* che al pari della
Zamia plumosa si distingue da tutte l'altre con
giunen per le strette linee e linee di divisione delle sue foglie.

Erra per in questa sola ^{ordinate n.iche} ~~specie~~ collezione di frutti
freschi, e tra queste primizie ^{di agnomo} quella recata
d'atene dal pape J. Bryhauis si benera
esplorare di quella *Flora greca*, che piantando
indaga fino del primo nacen della Botanica, presen
ta aumen si larga usata di usare piante
a che si pone a curarla.

Ne salotti adiacenti meritano osservazione ~~questo~~ ^{questo} ~~vani~~
ed utilissimi per lo studio de' vegetabili, quelli si
con quelle di tutte le piante arali coltivate
in Europa rappresentate da esemplari di frutti
e tra dissecati; quella di preparazioni in cera
d'intere piante, o di parti di esse ingomitate
per farne scogen or la struttura intiera, or i
vari gradi del loro sviluppo, or le più importanti
e misteriose loro funzioni della gemmazione,
della nutrizione, dell'accrescimento, della scande
zione e della fruttificazione; altre di elegenti
uaggi di fiori freschi; altre di fiori secchi agnomo
in uaggi o disposti ^{o intrecciati in palme in corone in ghisland} in canestri, a cui l'arte aveva
saputo conservare ~~viva~~ ^{viva} ed immutate si le forme

meglio d'intesi ~~vegetale~~) Marrubia illinoensis, C
grelliana, Alajellii, virginalis e Witchii, Tillan
dia Lindenii, Allocofia Tunningii, Dichorisantha
mesajica (che più correttamente si nominerebbe musica)
Peperomia Verschaffeltii, Hotaja japonica folij variis
tij, Elettario ^{Diapenhorsti} Diapenhorstii, Bettonia margarita
cea, Pochartia lunifera, Pogonia dyalora, Dracae
na Guilfoylii, Jouerroya Lindenii. Tra le Orchidee
 rimarciamo il singolare Cypripedium Lowii a fiori
 quadrifidi colle due divisioni laterali del perigonio
 larghissime e lineari. Altre piante rare, o d'forma
 form o di fiori straordinarii come la Geophytis
Hookeri, Piaca dealbata, Anthurium regale, Lyc
podium tetraphyllum. Per la utilità loro nella
 Medicina, nella Economia domestica o nelle arti
 meritorno operazion le piante espose del Linden,
 tra le quali più specie di Cinchona, il Calophyllum
Calobo, la Garcinia Mangostana, il Duro zibethi
neuf, l'Ulex paraguayensis, l'Euterpe edulis, la
Garcinia Zulta, l'Hippomane Manzanilla, la Sucira
medica, la Syphonia clasica, più specie di Stychnos
 e la vna pianta (Eleutherococcus ^{Stychnosylon} loca) che dà il loca
 tanto economico quale soffre di sportiva.

Il giorno sedici Maggio era destinato agli esauci di un
 open dei Giurati. Questi per cura della Giunta
 sospedita alla nostra primo diepi in venti

sezioni, ognuna delle quali era chiamata a giudicare
 alcune delle collezioni esposte, per informare
 poscia alla Presidenza, cui ne spettava l'approvazione.
 Al prof. Parlatore fu assegnata la sezione in cui
 erano le Conifere, le Magnolie, le Paeonie, le ^{etc.} ~~Orniti~~
 al prof. di Niciani quella delle Cicadie, delle Pandi-
 nee, delle Palme, delle Bambusee delle Nopale
 delle Teopaste delle Araliacee. I lavori delle
 sezioni furono compiuti in quel giorno o nel
 mattino del giorno appresso, e poco stante furono
 pronunciati ed approvati i giudizi.

La mostra univale fu aperta ^{on dieci} per le ~~10~~ e le
 undici del 17 alla presenza della Gar, e fu inaugu-
 rata con una cerimonia religiosa, qual si fu
 la benedizione data dal grande Arcivescovo
 di Pietroburgo con altri dieci preti greci suntuosa-
 mente appanti alla sala e agli oggetti esposti.
 Fu cantato in russo l'inno Ambrosiano nell'
 atto che i preti percorsero la sala stessa
 aspergendone copiosamente l'acqua benedetta
 persone e cose che incontraronsi sul cammino.
 Finito ciò, la Gar in abito militare ed accompa-
 gnata dai granduchi Nicolò e Costantino, e da
 parte del suo stato maggiore, si diede ad espone

nare con visibile compiacenza le splendide produ-
zioni vegetali, che decoravano ~~la~~ ^{quella} ~~reggia di~~ ^{la} ~~Storia~~
tra il suono di militari strumenti e gli eviva-
di Giusti e di personaggi cospicui per nascita
o per dignità schierati lungo il sentiero da lui
percorso. ~~Il~~ ~~appreso~~ ~~la~~ ~~Marina~~ fu visitata
da S. M. l'Imperatrice corteggiata dalla Gran-
duchessa e dalle Dame della sua Casa; e fu
di là che a S. M. venne il gentile pensiero
di inviare il più bello e ricco maggo per i
molti affetti a S. M. l'Imperatore di Francia.
Il numero delle Medaglie d'oro promise ai
concorrenti era veramente straordinario e le
cure delti della Società orologiaia di Pietroburgo
per abilitarli ad avventurarsi la più rare lor
piante ai pericoli del trasporto in paese così
bontario e in clima sì rigido e sì mutevole
erano corrispondenti all'eminente grado di Chi
^{col suo nome} ~~protogger~~ ~~quest~~ ~~ardua~~ ~~impresa~~, S. A. il Gran-
duca Nicola Nicolajewitch I. Erano centotran-
ta medaglie d'oro e trecento cinquanta d'argen-
to destinate a remunerare generosamente il coraggio
e l'industria degli Esponenti, e in caso che bisognasse
se ne prometteranno altre pure straordinarie. Il

giudici, compresi degli intendimenti della Società orticola
di Pietroburgo, che voleva coglier questa grande oca-
sione non solo per compensare coi mezzi ch' erano
in di lei potere gli orticoltori stranieri, si ancora
per inanizzare particolarmente gli orticoltori russi
a progredir e risorgere con quelli, largheggiammo
con entrambi nel conferimento di premi. Fra i
nazionali riportò le prime corone l'egizio colturatore
G.^o Logof, ed il richiese giardino imperiale della
metropoli; fra gli esteri ebbero il maggior numero
i celebri orticoltori belgi Lindu e Verschaffelt,
e il non men rinomato e benemerito G.^o Veitch d'Inghilterra.
Dopo l'Orto di Lindu, l'altro oggetto proposto dalla Società
rispetto in questa adunanza mondiale di quanti
hanno in amore ^{London} ~~Europa~~ delle piante, si era un Congre-
so dei cultori della scienza botanica e dell'arte orti-
cola, applicata e colle comunicazioni verbali, e colle
discussioni, e cogli schiarimenti invocati e data
vicenda, promuovente ambedue questi rami del sape-
re, e di cui indifferente, di cui traggono tanto lucro
la Francia e l'Inghilterra e soprattutto il
Belgio e l'Olanda. Ora questo Congresso composto
d'oltre 200 persone d'ogni parte, tenne la sua pri-
ma adunanza la sera del 18 Maggio nella grande
sala dell'Ammiragliato, e fu aperta dal presidente

campo di S. M. l'Imperatore

della Società di ornaturalum. Sig^r Greigh, Ajutante di
e dal Vice Presidente H. Regel - Dopo brevi ma gentili e
molto opportune parole il Presidente propose agli adunati
di scegliere dodici di presenti a Vice Presidenti stabili
del Congresso, i quali di volta in volta eleggessero del
loro seno il Presidente, che dove regere l'una delle
tre sessioni stabilite per questo. In i dodici erano l'ono-
re di esser compresi i due botanici italiani invitati all'
Esposizione - cioè ^{dopo nominati altri dodici segretari} ~~il~~ ^{la} ~~Presidente~~ ^{stessa} ~~cedetta~~ ^{la}
Dirigente del Congresso da essa temporariamente operante,
ai Vice Presidenti eletti, i quali appena ^{si} ~~insediati~~ ^{substitu}
con votazione scritta e segreta a Presidente per quella
volta il dott. Edward Feust propose di botanica nella
Università di Vienna. In questa prima adunanza si
trattò del prof. E. Moench di Liegi degli effetti della
luce sulla vegetazione, e dopo lui ne discusse il
prof. Lecocq, il prof. Jamain, il sig^r Regel, il prof.
Goepfert ed alcuni altri. Terminata la discussione,
il Presidente prima di scegliere l'adunanza propose,
che considerato il gran numero delle materie per
le quali s'erano incaricati a parlare parecchi de
nostro Socie, e la impossibilità di ascoltarli tutti
nella sola due sessioni venturose, l'adunanza, volse
scegliere alcune di maggior opportunità ed importanza
alle quali propose avendo essa aderito, ne deferì al

consiglio dei Principi e re. Da ultimo il
 Principe Grighe visitò ^{per} gli aderenti quello ~~per~~
 degli esteri che erano mandati dai vari Stati
 europei come ^{loro} rappresentanti, e recarsi nel mattino
 del giorno appresso alla villeggiatura imperiale di
 (2) ~~Marshögel~~ per esser ivi presentati a S.
 M. l' Imperatore, che lo aveva giustamente ordinato.
 Le altre due sessioni del Congresso si tennero nel
 luogo che fu la sera del 20, in cui fu presieduta
 il duca del S. Giorgio e Kew D. G. Hooker
 di Londra, e la sera del 22 in cui fu presieduta
 il dott. Bunge professore emerito di botanica a Dresda.
 Non ripetiamo necessario il dar conteggi speciale
 ne dell'accoglienza generosa fatta ai deputati
 stranieri della Gar il 19 Maggio nella sua
 splendida villa, ne di quella avuta a Peterhof,
 ne di Desrievon i palagi, i giardini, le stufe, le
 collezioni d'ogni genere, che insignificano come quella
 sontuose dimora, come non attenenti allo scopo di
 questo scritto. Ma non mancheremo di notare, che
 delle stufe una sola parte è destinata a coltivare
 e custodire piante di bella forma o di fioritura abbon-
 dante per decorare gli appartamenti imperiali, mentre
 l'altra è destinata esclusivamente a crescere e a
 formare piante da frutto, come viti, fichi, prugne, ^{albicocchi, Langani} e legumi
 frugali ecc.

ed erborgi, di' quali, meno d' uffette cur, le tavole
non solo delle cose buone, si ancora quelle d' gravi
pochi signori non difeltano nelle piu' abili stazioni
e malgrado lo scarso ~~del tempo~~ ^{per la} ~~avanti~~ ^{di il} lunghis-
simo inverno.

Crediamo invece ne' importanti ~~uffette~~ punto estremo,
l'aggiungon alla relazione presente alcune notizie degli
Stati della capitale russa, che riguardano la scienza
naturale, i quali per la vastità degli edificii, la
incomparabile diversità ^{origine} ^{ravvicina} ~~avanti~~ della collezione, e gli aspetti
irregolari di che son provveduti, eguaglian tutti e soffo-
sano molti Musei degli Stati piu' colti.

Il Museo di Storia naturale del' Accademia delle Scienze
il cui palazzo sorge lungo la Neva, presenta oggetti in
numeri e spesso unici. In questi minuti special' attenzione

- 1.° La sala degli scheletri di grandi Mammiferi fossili
ov' si notano ossa e mandibole di Elaphotherium,
turchio e piedi del Pinoceros lichorinus e d' altre
specie, ossa e denti di Mastodonti, ossa del Boj
moschatus di sotterrate in Siberia, ov' la specie
è perduta mentre tuttor vive in America,
l'incinerato carcase del Mammoth ^(Elephas primigenius Pall) scoperto alle
foce della Lena nel 1791, nonché ^{d' altro simile} ~~dell' elefante~~
portato a Pietroburgo pochi anni fa dalla baia
di Taroffskaia, d' cui si riserbano ^{ad} ancor la pelle ^{la lana} e peli.

Di questi il carcass è lungo ^{quasi} ~~abbona~~ 5 metri, alto
3. circa, e dell'immense terchio scorgono arcuate
all'insù due enormi difese once, lunghe quasi 3
metri. A questa stupenda ~~raccolta~~ seguono

2.° Le sale affollatissime di mammiferi ^{uccelli} ~~uccelli~~
^{e soprattutto del corpo corporativo, in molti individui, e nei loro diversi stati}
(27) d'ogni parte del mondo, ~~accanto a~~ ~~confini~~
del cui ~~numero~~ ^{numero} ~~due~~ ^{dieci} raggi il sapere che vi
si contano ¹⁰ foche ¹⁰ focche, 60 specie di pipistrelli,
100 di simie, altrettante di questi uccellini
mirabili per esiguità di corpo e splendidissime
varietà di colori metallici, volgarmente detti Colibri,
e non meno di 1200 uccelli, tra' quali ammirasi
un Boa della sperminata lunghezza di dieci metri.

3.° La sala della Conchiglia e degli animali minori, ^{vi}
chiamata ~~per~~ ^{per} ~~questo~~ ^{questo} tali ~~opere~~ ^{opere} ~~presentano~~ ^{presentano} di
^{più var.}

Altre sale minori contengono il Museo anatomico, ove
~~non può ^{si ampie} ~~contenersi~~ una copiosa collezione di mostri~~
umani, una di cranii di tutte le razze umane, ed
una non ~~meno~~ ^{numerosa} ^{ma} ^{alta} di scheletri d'animali viventi.

Alla visita del Museo c'è un di porta affidata ed ubbidiente
l'illustre zoologo J. J. Brandt, che ne tiene il governo,
e ne ~~dispone~~ ^{dispone} le visite con opere stimate.

Nell'edipio stesso tempo vien il Museo botanico diretto
dell'esperto viaggiatore botanico J. J. Nees, col
quale potremo vedere il bellissimo erbario giacente, e
quella speciale del ingenuo Museo, e altri ancor più

preziosi per la ricchezza di coloro che gli raccolsero, per
li paesi la di cui ~~flora~~ ^{o per le opere cui possiedono fondamento.} contengono, quali gli erbarii
di Hellow, di Meyer, di Pallas, di Minny, di Sieber-
stein. Il Napoleont lavora presentemente ad una
illustrazione delle piante del Caucaso od occidente
e non ben chiarite nella Flora orientale del Boissier
di G. queste raccolte è unita una libreria botanica assai
ben fornita d'opere antiche e recenti.

Si prego aver cura il Museo mineralogico dell'Accademia
che detiene due delle più grandi raccolte che si conoscano,
Ma in fatto di minerali ben altra ricchezza da questo
presenta la ^{collezione} ~~collezione~~ ^{collezione} delle miniere, la quale ^{non} nel
numero ^{collezione} ~~collezione~~ ^{collezione} per la rarità e grandezza degli stupendi fossi
di metalli e minerali preziosi ch'essa contiene, non
ha riscontro con alcuna altra d'Europa. - Vi si annovera
fra le tante cose notabili, un gran masso di Malachite
te di 380 libbre di peso, uno simile di Labradorite,
un berillo che costa 172,000 franchi, e un gruppo
di Smeraldi, di Topazi, di Aquemisti, di Opale,
di Cristallo di rocca, di Saffire di Sibiria: Diamanti
d'ogni grandezza, il maggior de' quali pesa 112 ca-
rati; argento e rame nativo in masse grandissime,
e molte pepite d'oro, delle quali una sola pesa
88 libbre - In queste meraviglie della natura ^{brutte} ~~brutte~~
trovansi pure, non so perchè, una perla e un'otto ispetta
in forme di conchiglia margaritifera, colle loro valve, ed
tre nascenti o a metà rilevate, altre già compiute e



libertesi della matrice madreperlacea, delle più so-
 nate forme e grandezze, altre solitarie, altre ag-
 grupolate ed appiccicate fra loro quasi a forma di grappolo.
 Ma l'Istituto che più ^{si affrettava} a correre d'ordini con
 diligenza e che ^{volle per primo} ~~adoperarsi~~ unghia d'ogni altro la
 nostra curiosità era il Giardino botanico, della
 cui ricchezza erano ~~presenti~~ ^{presenti} i cataloghi dei fiori
 che esso diffonde annualmente per tutta Europa.
 Questo giardino bellissimo, e che giace a gran distan-
 za dal centro della città, oltre non meno di
 19664 specie di piante, delle quali 16710 si custo-
 discono in 22 stufe, di ^{varie} ~~diverse~~ altezze, che due 20 sale
 più ne ha 65 piedi. Non sono elleno, e videro, in istato
 di buona conservazione ma la splendidezza delle
 loro ne ha già decretato la ripubblicazione in più sedi.
 In più ampia e più opportuna forma assegnando
 e nel luogo la rispettiva somma di 300,000 franchi.
 Delle attualità altre ricollono esplicitamente le
 piante dell'Ausonia, altre quelle del Giappone,
 ed altre quella del Capo. Vi sono stufe ^{specie} per le
 sole aroidi, le Bromeliacee, le Orchidee, le Palme
 e le Felci. Si fa coltura di queste ultime
 741 specie, 990 d'Orchidee, 282 Cactee, 189
 Ericacee, 187 Bromeliacee, 335 Aroidi, 127
 Proteacee, 293 Palme, 51 Cicadee, 39 Lycopo-
 diacee, 58 Araliacee, 52 fra Dracene e Cordylinae,

* Merito infuso d'ogni marcia, e di lavoro immaginabile a ogni di ministro negli altri paesi.
 * Merito infuso d'ogni marcia, e di lavoro immaginabile a ogni di ministro negli altri paesi.
 * Merito infuso d'ogni marcia, e di lavoro immaginabile a ogni di ministro negli altri paesi.

35 Pandanus
66 Agave, 18 Tournefortia, 11 Dasylirion, 22 Rhapa-
la, 20 specie di Nepenthes ^{15 d'Analechthilum} e ^{amricana}. Nelle
stufe più alte coltivano giacintini, ^{ai vasi} per ^{stesso} del
tutto, colossali piante di Cactus plumarius, Araya
saccharifera, Phoenix sylvestris con quattro tronchi,
Sabal umbroculifera, Dyolothemium maritimum, Stro-
litia Nicolai ed Allalca pringlei di 65 piedi d'altezza
Maximiliana regia, Canna Quimperiana, Christiana chi-
nensis, ^{il grande Banana Tabacco} la magnifica Musa Ensete, con tre metri
di stipe - Oltre a queste vi sono stufe particolari
per ripanarsi nell'inverno le piante erbacee che non
sopportano all'aperto, e vólte sotterranee profonde,
in cui si calano nell'autunno ^{colle teste in un veltro} gli alberi di clima
più temperati ed a foglie caduche per conservarli.
Tante ^{invernate} lunghe e forti ^{non} inchi stipiti il regimen qui tutte
le piante ^{non} vanno da noi vedute in questo invernate parco
vicino giardino, ma non ci rimangono del segnalare
alcuna come la Oxirandia fenestrata e Bernieria,
la Distingtonia, ^{californica} il Cephalotus, il Caladium Tomba-Topi
del cui nervo medio della foglia quadriforme spunta sul
davanti una fozzetta minore ^{di un'} di egual forma, la Pogo-
nia distor, la Travisa sandaica, la Hillbergia Ba-
raguiniensis, la Bromelia amazonica, Stelagimella
Vegetis, Lycopodium reflexum. All'aperto si coltivano
per la voce le piante alpine ^e dell' estrema Siberia.

Ed oltre questi un Copista, un Medico, due Giardinieri
v. superiori l'uno di questi per le stufe con 1000 r.
l'altro per l'esterno con 800; 33 Giardinieri, 42
operaj, 14 donne (e di questi in estate si aumenta
il numero), 8 artigiani, 19 guardi e serventi
nel giardino e per le collezioni. Dei tre Botanici
l'uno presiede alla coltivazione delle piante, l'altro
il ^{di} ~~di~~ ^{Regel} ~~di~~ ^{studia ed insegna} la parte teorica della botanica,
il terzo la sistematica. Dei tre Conservatori, due
si occupano dell'erbario, il terzo del Museo botanico,
che contiene fra le altre cose una numerosa
collezione zoologica non ancor collocata. Questo
Giardino costa annualmente allo Stato a termini
medio e per le spese ordinarie dai 55 ai 60000 rubli.
Ne stimeremo inutile di aggiungere a questa relazione
due parole sulla preziosissima Biblioteca imperi-
nale situata presso il tempio nichilino della Ma-
donna di Chagan. Essa comprende 800,000 volu-
mi a stampa e circa 20000 manoscritti. Vi si per-
bano autografi preziosissimi di personaggi celebri
antichi e moderni, molti libri a penna del VI, VII
e VIII secolo in diverse lingue; altri di secoli posteriori
con dondature e miniature finissime; il Messale di Ma-
ria Stuarda un prezioso portatile, la famosa Bibbia di Lüs-
dorf e cent'altre preziosità bibliografiche. Ne da

lacarsi per le curiosità importanti la celebre raccolta
 di tutte le carte e documenti pubblici d'ogni età
 e d'ogni specie che si custodiscono alla Bastiglia
 in Parigi, e che di là gittate nel momento che
 questa cadde per mano del popolo, furono raccolte
 da un pittore russo e poi vendute a caro prezzo alla Gar
 Dulle. I libri sono divisi per serie, e quelli che hanno rela
 zione alla Russia formano libreria separata; altri
 quelli stampati in Russia, ed altri quelli stampa
 ti in russo. Librerie speciali contengono le opere
 di Scienze sacre, di Giurisprudenza, di Medicina,
 di Scienze fisiche e matematiche e naturali, di
 Letteratura e d'arti belle e meccaniche. Confinando
 poi in separata stanza la libreria non ^{copiosa} ~~molto numerosa~~ mo
 delata appartenuta al Voltaire, e in mezzo ad essa
 sono il suo busto.

Prima di chiedere ^{per} dire alcun che del merito della
 nostra università d'Agricultura, e del profitto che si po
 te ritrarre nel corto spazio di 15 giorni che essa durò,
 non dubiteremo d'affermare, che se questa di Pietroburgo
 non potesse mai poter esser pari nel numero degli oggetti
 esposti a quella di Parigi e di Londra, poteva benissimo
 star loro a fronte e vincerte nelle difficoltà animosa
 mente e felicemente superate dagli Espositori sparsi
 per accostarsi ad abbellirla, e nell'accoglienza fatta

